

Karl Marx

I quattro punti

I

«Neue Oder-Zeitung», n. 20
13 gennaio 1855^a

× Londra, 9 gennaio. Il dispaccio telegrafico giunto da Vienna,¹ riguardo all'approvazione dei quattro punti² da parte della Russia, ha causato il rialzo dei titoli di Stato (consol) alla Borsa di Londra – un rialzo che per un momento li ha portati al 2½ per cento oltre la quotazione di sabato – e contemporaneamente ha diffuso il panico nel mercato del sego, dell'olio e delle sementi, per il quale una rapida conclusione della pace significherebbe l'avvio di enormi fallimenti. Oggi l'agitazione tra gli uomini della City si è placata ed essi sono piuttosto concordi nel valutare le trattative sui quattro punti come una riedizione delle trattative sulla « nota di Vienna ». Secondo il « *Morning Chronicle* », organo di stampa assolutamente ministeriale, sarebbe *prematurato* parlare di un'effettiva approvazione da parte della Russia delle garanzie richieste. La Russia si sarebbe limitata a dichiararsi disponibile a trattare sulla base di detti punti, secondo l'interpretazione fornita congiuntamente dalle tre potenze. Il « *Times* » ritiene di poter celebrare una vittoria della politica occidentale e nell'occasione afferma:

« Non possiamo rifiutare con troppa decisione l'ipotesi che questa guerra abbia come conseguenza una cosiddetta revisione della mappa dell'Europa, mediante conquiste o rivoluzioni rispetto alle quali questo Paese, almeno, non ha interesse di sorta. »³

« Gli alleati » sostiene il « *Morning Post* » « hanno fatto abbastanza per potersi ritirare con onore dal teatro di guerra, nel caso in cui vengano accettate le loro condizioni. »

Secondo il « *Daily News* », riprendendo le trattative la Russia intende consolidare la fiducia della Prussia nel suo atteggiamento moderato, fomentare il dissidio tra le potenze tedesche e allentare il rapporto delle potenze occidentali

^a Scritto tra il 9 e il 15 gennaio; pubblicato il 13, 15 e 18 gennaio.